



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIULIANOVA 2

Via Monte Zebio, 18 - 64021 GIULIANOVA (TE)

C.F. 91043500676 CM TEIC84400L – Tel. 085/8021600 Fax. 085/8021282

PEO: teic84400l@istruzione.it PEC: teic84400l@pec.istruzione.it

2comprensivogiulianova.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s. 2022/23

Scuola dell'Infanzia "Don Milani"
Scuola dell'Infanzia "Annunziata"
Scuola Primaria "Don Milani"
Scuola Primaria "G. Braga"
Scuola Secondaria di I grado "Bindi -Annunziata"

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere con attenzione crescente alle singole necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il seguente piano vuole:

- 1. essere uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;*
- 2. rilevare la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nella scuola e le risorse disponibili;*
- 3. indicare gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento, e alunni con svantaggio di varia natura;*
- 4. definire compiti per raggiungere la massima efficacia di intervento, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte nel percorso formativo degli alunni.*

Gruppo di Lavoro Inclusione, composizione:

- La Dirigente Scolastica
- Docente con incarico di Funzione Strumentale Inclusione e differenziazione
- Docenti di sostegno della Commissione Inclusione
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari (uno per plesso)
- Rappresentante dei genitori
- Rappresentante ASL
- Rappresentante della Cooperativa "I Colori"

PIANO PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente): al 29/06/2022	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	57
Totale	61
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	4
➤ Disturbo misto	22
➤ Altro	3
3. svantaggio	
➤ Socio-economico ➤ Linguistico-culturale	12
➤ emergenza alunni ucraini	35
Totali	
16 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	58
N. PEI Provvisori redatti dai GLO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	59
N° di PDP/PSP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti in situazione d'emergenza per alunni ucraini	35

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno N.46	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione N. 19	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	Psicologo a progetto	Sì
Mediatori culturali		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione: Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento.	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: miglioramento ambiente di apprendimento.	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Nogtg gghmg h
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
--	--------------------------------------	-----------

H. Formazione docenti Possibilità di partecipare a corsi a scelta su specifica piattaforma on line accreditata dall' istituto. Sensibilizzazione docenti alla partecipazione a corsi esterni all'istituto.	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro: - didattica disciplinare, facilitata/calibrata per poter essere inclusiva. - formazione dei docenti sulle nuove tecnologie come supporto agli alunni BES.	Sì

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	0	1	2	3	4
a. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
b. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
c. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
d. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
e. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
f. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
g. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
h. Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
i. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
l. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
m. Collaborazione umana e interpersonale					X

personale docente ed Ata.

- Alunni con DSA

Con il supporto del referente DSA, la scuola prende in carico i bisogni, individua le segnalazioni dei docenti e supporta le famiglie nell'attivazione del percorso adeguato. Gli insegnanti di classe, seguendo le indicazioni degli specialisti, redigono per l'alunno un Piano Didattico Personalizzato da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

- Alunni a rischio DSA

E' prevista attenzione specifica ai bisogni evidenziati e colloquio informativo tra insegnanti e genitori per indirizzare ad accertamento diagnostico presso il SSN.

- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi e considerazioni psicopedagogiche e didattiche del consiglio di classe. Gli interventi predisposti potranno essere limitati nel tempo.

- Alunni con svantaggio linguistico e culturale, i consigli di classe, sulla base di osservazioni e prove in ingresso, individuano specifiche situazioni di disagio di alunni non certificati.

- Alunni adottivi si fa riferimento alle linee guida sulle adozioni.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti.

LA SCUOLA HA IL COMPITO DI:

- redigere, inserendolo nel PTOF, il Piano per l'Inclusione dell'istituto;
- elaborare una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- definire al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- definisce il Gruppo di Lavoro Inclusione e i singoli G.L.O;
- fornire informazioni utili per l'avvio degli interventi;
- segnalare specifiche difficoltà e necessità ai genitori, sulla base di una prima osservazione da parte dei docenti di classe;
- sensibilizzare la famiglia a prendere coscienza della necessità di approfondimenti diagnostici, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

FIGURE COINVOLTE E FUNZIONI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- presiede il G.L.I., convoca i G.L.O., coordina attività, stabilisce priorità e strategie;
- elabora una pianificazione inclusiva adeguata a rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- invia all'ufficio scolastico regionale la richiesta delle misure di sostegno.

FUNZIONE STRUMENTALE, con il supporto della Commissione Inclusione:

- collabora con la DS, gli operatori Asl e assistenti amministrativi;

- raccorda le diverse figure coinvolte (operatori Asl, assistenti amministrativi, docenti, genitori);
- fornisce supporto e indicazioni utili ai colleghi;
- coordina i vari tipi d'intervento con i Referenti Inclusione di plesso;
- cura i rapporti con le famiglie;
- supervisiona documenti;
- presiede alla Stesura dei Profili di Funzionamento e ai GLO;
- promuove attività di formazione e aggiornamento.

GLI E GLO:

- nei propri settori svolgono competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo;
- durante l'anno vengono convocati GLO iniziali, intermedi e finali.

REFERENTI INCLUSIONE DI PLESSO:

- collaborano alla pianificazione di interventi mirati con le funzioni strumentali e i Coordinatori di Classe;
- su delega della DS, presiedono i GLO e i PF;
- visionano e supportano i docenti nella stesura dei PEI;
- mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici le proprie conoscenze sul materiale utile per gli alunni con bisogni educativi speciali;

REFERENTE DSA:

- ha il compito di sensibilizzare e approfondire le tematiche specifiche sui DSA;
- supporta i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA;
- favorisce la relazione con le famiglie,
- visiona e supporta i docenti nella stesura dei PDP;
- gestisce l'organizzazione relativa allo svolgimento delle Prove Invalsi e degli Esami di Stato;
- esamina la documentazione relativa agli alunni.

DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO:

- supportano il consiglio di classe/team docenti nella programmazione educativo-didattica, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- svolgono funzione di rilevazione casi BES;
- coordinano la stesura e l'applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- pongono attenzione costante ai bisogni dei singoli alunni;

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

- individuano i casi in cui è necessaria, e opportuna, l'adozione di una personalizzazione della didattica, ed eventualmente, di misure compensative e dispensative;
- si occupano della rilevazione delle certificazioni;
- effettuano attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definiscono di interventi didattico-educativi; indicano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- evidenziano i bisogni dello studente;
- si relazionano con genitori e specialisti per ottimizzare il percorso formativo dei singoli alunni;
- programmano e condividono percorsi personalizzati;
- individuano risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- redigono e attuano i Piani di Lavoro (PEI e PDP); si occupano delle relazioni tra scuola-famiglia-territorio;
- cooperano in sinergia con l'insegnante di sostegno (se presente).

PERSONALE ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osserva gli aspetti non formali e i comportamenti degli alunni.

ASSISTENTI EDUCATIVI: collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla

tipologia di disabilità; partecipano alla continuità e all' integrazione scolastica.

LA ASL:

- si occupa delle funzioni di valutazione e di presa in carico delle diverse problematiche segnalate;
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora il profilo di funzionamento;
- risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.

IL SERVIZIO SOCIALE:

- riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia;
- su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- qualora ne ravveda la necessità, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

LA FAMIGLIA:

- viene chiamata alla condivisione e al dialogo;
- trasmette tempestivamente documentazione specialistica dell'alunno;
- interviene alla definizione dei Profili di Funzionamento e alla realizzazione dei piani di lavoro;
- partecipa ai Gruppi di Lavoro convocati dalla DS durante l'anno scolastico (GLO INIZIALI-INTERMEDI-FINALI)
- collabora all'attuazione del percorso educativo-didattico condiviso.

ALTRI SOGGETTI

- Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, realtà territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In base alle disponibilità e alle risorse dell'istituto verranno individuati percorsi di formazione interna e/o esterna, in particolare attraverso la partecipazione a reti di scuole, sui temi dell'inclusione e dell'integrazione, in base alle specifiche necessità emergenti.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

La scuola, coerentemente con le prassi inclusive, è impegnata ad una valutazione formativa, tesa a :

- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e i risultati ottenuti bimestralmente, anche in relazione ad impegno e costanza profusi;
- seguire le tabelle valutative, per livelli e giudizi descrittivi, condivise nell'ambito del curriculum per competenze chiave e di cittadinanza, in chiave inclusiva, secondo le nuove norme vigenti.

Valutare un alunno BES coinvolge sia il singolo docente che l'intero team Docenti, gli insegnanti devono adottare criteri programmati e condivisi che tengano conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e gli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi previsti nel PEI o nel PDP dell'alunno.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto collaborano diverse figure professionali:

- docenti di sostegno che, in contitolarità con gli insegnanti di classe, collaborano alla progettazione di attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi;
- assistenti educativi, che promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea;
- referenti inclusione per ogni plesso che collaborano con la Funzione strumentale e hanno il compito di evidenziare e raccogliere specifiche esigenze del plesso;
- sportello di consulenza psicologica (attivato con specifico progetto ministeriale, fino ad esaurimento fondi);

E. Ruolo delle famiglie

Come stabilito dal regolamento, la famiglia collabora con gli insegnanti nel rendere concreto il progetto educativo redatto per l'alunno, partecipa agli incontri di raccordo previsti dall'istituto. Le comunicazioni scuola-famiglia sono puntuali e funzionali alla realizzazione del percorso condiviso, vengono concordate modalità e strategie comuni, da attuare per favorire la crescita e il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno.

La scuola mira coinvolgere il più possibile le famiglie, sia in percorsi di formazione sui BES da svolgere insieme con gli insegnanti, sia nella condivisione effettiva e concreta – sviluppata attraverso un miglioramento delle modalità di comunicazione e di collaborazione - della corresponsabilità educativa.

F. Ruolo della comunità e del territorio

La scuola accede alle risorse del territorio messe a disposizione: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale.

L'amministrazione comunale, attraverso l'Ambito Territoriale, gestisce i servizi sociali di assistenza educativa e materiale. La comunità scolastica usufruisce di impianti sportivi comunali.

E' da migliorare il coordinamento tra i diversi servizi socio-sanitari che operano nel territorio, risulta ancora limitata e insufficiente la possibilità di accedere a tali servizi, in maniera puntuale e funzionale alle esigenze.

Si mira ad accrescere i rapporti con CTS di zona per attività di formazione /informazione, oltre che per la richiesta di sussidi e dispositivi idonei alle specifiche necessità dei singoli alunni.

Da intensificare le occasioni di incontro con i centri di riabilitazione terapeutica, anche in occasione dei singoli GLO.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum è per la scuola l'elemento centrale e decisivo su cui intervenire per migliorare i risultati di apprendimento, pertanto è oggetto di continua modifica/miglioramento. L'obiettivo fondamentale di ogni intervento è la crescita del discente riguardo l'autonomia ed il senso di responsabilità per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave, necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva. A tal fine, i docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (attività sportive, teatrali, laboratori didattici creativi e informatici)

-Gli insegnanti, dopo un primo periodo di osservazione, in collaborazione con la famiglia e tutti i soggetti interessati, tenendo conto del curriculum d'istituto e delle specificità dei singoli alunni, predispongono un piano specifico (**PEI/PDP**), nel quale si illustra la situazione iniziale, i possibili interventi, gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo – didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio – assistenziali o educative presenti sul territorio, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità – identità.

Il piano viene condiviso e sottoscritto, dalle famiglie e dalle figure professionali specifiche che seguono il bambino, e viene monitorato costantemente.

La progettualità didattica, orientata all'inclusione, mira all'adozione di strategie e metodologie più adatte a rispondere ai singoli bisogni speciali, quali l'apprendimento cooperativo, le attività laboratoriali, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. In questa ottica educativa aperta e flessibile l'alunno deve poter esprimere al meglio le proprie potenzialità e aspirazioni.

-Nella Scuola Primaria, viste le nuove indicazioni ministeriali sulla valutazione, si concorda sulla necessità di redigere uno specifico curriculum d' istituto declinato per obiettivi minimi.

H. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per l'ingresso e la continuità tra i diversi ordini di scuola vengono programmati colloqui conoscitivi individuali tra insegnanti, famiglie e specialisti coinvolti per la condivisione di informazioni inerenti la situazione familiare e la linea evolutiva del bambino, la decodifica dei bisogni espressi e delle specificità emerse, per la definizione di intenti progettuali integrati, trasversali e flessibili in risposta alle differenti richieste in essere. Vengono programmate attività di accoglienza e promuovendo l'orientamento fine percorso (visita nelle scuole di grado successivo del territorio), al fine di un ottimale inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica.

A cura delle F.S. Inclusione vi è la trasmissione della documentazione riguardante il percorso didattico ed educativo effettuato da ogni singolo alunno; predisposizione di colloqui con le famiglie in corrispondenza del passaggio da un ordine scolastico all'altro per la promozione, oltre che del fondamentale clima di continuità ed alleanza educativa tra scuola e famiglia, per l'accoglienza e la decodifica dei bisogni specifici e delle richieste contingenti in vista della predisposizione di interventi facilitanti e compensativi di tipo inclusivo.

I. Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente scolastico nell'ambito degli autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e strumentali, attraverso le procedure previste dalla legge e dalla contrattazione d'Istituto, predispone le condizioni affinché tutti gli alunni, durante la loro esperienza scolastica, dispongano di servizi idonei a soddisfare le proprie esigenze.

La strutturazione di un percorso ampio e duraturo richiede una pianificazione attenta e condivisa degli interventi da parte dei diversi operatori coinvolti.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola; visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico – formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di docenti utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- Risorse MIUR ;
- Risorse Ente Locale, associazioni, comitati ecc...
- Risorse formative a cura del centro scolastico Territoriale;
- Risorse dal CTS
- Risorse derivanti dalla partecipazione a Progetti Europei, territoriali, a reti interistituzionali, realizzati in chiave inclusiva.

Documento P.I. Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2022

Documento P.I. Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022